

CONVEGNO DI STUDI
RESPONSABILITÀ SPORTIVA E PROFILI PENALI DEL DOPING

29 maggio 2026 – Grosseto

Si è svolto il 29 maggio 2026, presso il Museo di Storia Naturale della Maremma di Grosseto, il convegno organizzato dal Coordinamento Toscana dell'Associazione Italiana Avvocati dello Sport, dedicato al tema della responsabilità sportiva e dei profili penali del doping.

L'evento, patrocinato da Media Law, Camera Penale di Grosseto, AIGA Grosseto e CONI Comitato Regionale Toscana e accreditato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Grosseto, ha rappresentato un'importante occasione di approfondimento e confronto su una materia di grande attualità per il mondo dello sport e del diritto.

I lavori sono stati moderati dall'Avv. Lorenzo Maestrini, socio AIAS, che ha guidato il confronto tra i relatori e il pubblico sui principali profili giuridici, sportivi e sociali connessi al fenomeno del doping.

Ad aprire il convegno è stato l'Avv. Mario Vigna, che ha illustrato l'evoluzione della normativa antidoping internazionale e le prospettive applicative del nuovo Codice Mondiale Antidoping.

L'Avv. Francesca Carnicelli ha affrontato il tema dei rapporti tra giustizia sportiva e giustizia penale, mentre il Prof. Domenico Notaro ha approfondito i principali aspetti penalistici del reato di doping.

L'Avv. Linda Patrone ha dedicato il proprio intervento ai profili di responsabilità connessi al doping dei minori, soffermandosi sul ruolo dei genitori e sugli strumenti di tutela previsti dall'ordinamento.

L'Avv. Aldo Peronaci ha proposto una riflessione su un caso riguardante la disforia di genere nell'ambito di una Federazione Sportiva Nazionale e sulle possibili interazioni con la disciplina antidoping. La parte conclusiva del convegno è stata affidata all'Avv. Francesco Luigi Lorenzetti, che ha analizzato alcuni tra i più noti casi di doping degli ultimi anni, evidenziandone le principali implicazioni sotto il profilo sportivo e disciplinare.

A completare il programma, la testimonianza di Sophia Mazzoni, che ha offerto ai partecipanti una prospettiva diretta sulle conseguenze che un procedimento antidoping può avere sul percorso umano e sportivo di un atleta.

L'iniziativa - che ha visto un'elevata partecipazione di professionisti, operatori del settore, studenti e appassionati - si è confermata un significativo momento di formazione e confronto, pienamente coerente con la missione dell'Associazione Italiana Avvocati dello Sport di promuovere la diffusione della cultura giuridica sportiva e il dialogo tra professionisti, istituzioni e mondo dello sport.